

Oggi in tv un'intervista con il grande cantante Sting, jazz e socialismo

Non c'è dubbio, la star di primavera è lui: mister Sting, che sta ora terminando il tour americano e che calerà in Europa il mese prossimo con una delle migliori rock band mai viste su un palco. Oggi a Prisma (Rauno, ore 14) e la settimana prossima su Videomusic spiega se stesso e la sua musica, dimostrando che un rocker maturo non è soltanto un prodotto dell'industria discografica.

Niente lustrini o trucchi da star allora per uno Sting che appare riflessivo e intellettuale come la sua musica che concede forse qualcosa di troppo alle manie estetizzanti del jazz ma che colpisce spesso il bersaglio: il fatto che il mio nuovo disco sia proibito in Cile e che strane interferenze abbiano turbato la trasmissione televisiva argentina che trasmetteva un mio concerto mi fa piacere significa che le cose che dico a qualcuno danno fastidio. Decisamente impegnato allora il signor Sting che parla anche diffusamente del rischio che il pianeta sta correndo. «Sono stato in Amazonia per realizzare un documentario sulla foresta che muore e ho visto personalmente il disastro: ogni minuto scompaiono cento acri di foresta».

«L'essenziale con i jazzisti perché mi piace lasciarli liberi la mia band lo do un contenuto e i musicisti lo riempiono con la loro energia i jazzisti se la cavano bene con l'improvvisazione». La band che Sting porterà in Europa infatti è in fascia di jazzmen dal sax di Brandford Marsalis al basso di Tracy Wormworth alle doppie tastiere di Kenny Kirkland e Delmar Brown con una sezione percussioni che affianca Mino Cinelu e Marvin Smith. Quanto alle date italiane (le prevenute sono aperte da oggi) sono tantissime e terminalmente disposte sul territorio in modo che i fans non debbano macinare centinaia di chilometri. 20 e 21 aprile a Milano, 23 a Bari, 24 ad Ascoli Piceno, 25 a Cava dei Tirreni, 26 a Roma, 29 a Firenze, 30 a Modena, 1° Maggio a Udine, 3 a Torino, 4 a Genova, 6 e 7 a Verona. Quanto al pubblico italiano, Sting non ha dubbi: «È il migliore del mondo», afferma.

Il concerto si apre con *La zarus Heart*, e va avanti per tre ore filate con tutte le versioni delle canzoni ampiamente modificate giocate sul filo dell'improvvisazione e con il sax di Brandford Marsalis sempre bene in evidenza. Schermi giganti trasmettono le immagini di ciò che succede sul palco e anche materiale d'archivio, ma a fare la parte principale è ancora la voce di Sting. Puro velluto venato di nostalgia, rabbia e intelligenza.



Sting durante le prove a Umbria Jazz '87

Angela Molina ospite di Raffa «Quel burlone di Buñuel»

Una madrina dagli occhi sfolgoranti, che parla un bell'italiano inventivo e musicale, che porta un semplice tailleur grigio e risponde con una sorta di dedizione a tutte le domande. È Angela Molina, ospite stasera della Carrà. Ha appena terminato il nuovo film di Odoardo. *La rossa di via Paradiso*. A chiederle dei suoi progetti, non le smette di elencare titoli, nomi, dischi, sogni teatrali... figli.

MARIA NOVELLA OPPO

«Infilati ha tre bambini e un marito che le sta accanto quasi sempre muto. Ma parla all'improvviso per lamentare il (poco) tempo che la moglie trascorre a casa. D'altra parte Angela confessa che niente le piace più del lavoro. Roba da madri. Anche se, è ovvio, c'è lavoro e lavoro. Per esempio, racconta che girare un film con il maestro Luis Buñuel, per lei tanto giovane, è stato «il massimo».

«Diceva di amarmi molto, ma mi dava del lei. Io sono un'attrice intuitiva. Lui mi ha insegnato a usare e controllare questo potenziale. Dio, era anche terribile. Poteva distruggerti in un attimo. Poi si divertiva. Una volta ricordo che mi fece, mentre mi preparavo a girare una scena d'amore con Fernando Rey, digli all'orecchio che gli puzzano i piedi. Io non volevo, ma poi glielo dissi davvero. Fernando diventò rosso. Poi ha capito e abbiamo riunito quanti insulti. Un'altra volta capitò in scena un tizio che portava un sacco. All'improvviso Buñuel disse a Fernando di tenerlo lì. Così, senza motivo. Poi i critici si affannarono a dare un senso complicato a quel sacco».

Ma, dopo Buñuel, non è che Angela Molina abbia dormito sugli allori. Benché 33enne ha dietro le spalle un filmografia notevolissima. Soprattutto spagnola, ma anche internazionale. Tra i nostri registi l'hanno voluta Comencini, Pontecorvo, Petri, Bellocchio, Franco Rossi e la Werthmüller. Adesso si prepara a girare in Francia con Mireille Darc (il suo debutto registico), poi negli Usa con Tony Scott (il fratello di Ridley) e ancora in patria per un film

tipo *Cotton club* spagnolo. Siasera, al *Raffaella Carrà show* (Canale 5 ore 20,30), la settimana prossima. Un classico. Intanto sta per uscire il suo secondo lp. Ma su tutto prevale sempre il cinema. A partire da quel primo film interpretato a 16 anni.

«Il regista - racconta Angela - aveva ottant'anni e mi voleva bionda come la Deneuve. Mi strapparono perfino le ciglia e mi fecero cadere i capelli a ciocche con la tintura. Un disastro. Ero il fantasma di me stessa e mi odiavo. Però, chissà come e perché, da allora non ho più potuto lasciare il cinema».

E sogni nel cassetto, di film mai fatti? «Il cinema è come una pioggia. Non sei tu che "fantasmi" (così, alla lettera, ndr) di fare questo o quello. Tutto ti cade addosso. In generale non ho molto tempo di sognare».

Intanto sta per arrivare in tv (a maggio su Canale 5) *Hem*, uno degli sceneggiati ispirati alla vita di Ernest Hemingway. Angela Molina vi interpreta il ruolo di un personaggio inesistente, ma molto presente: il personaggio della morte, che accompagna lo scrittore per tutta la vita. «Aveva un dialogo ironico con la morte. La morte come l'ho recitata lo non è un personaggio drammatico. È una donna vitale che veste alla moda, secondo il periodo e l'ambiente storico. È molto compresiva con "Hem" e non vuole portarlo via, fino all'ultimo, quando lui si uccide. C'è solo un particolare: la morte cammina sempre con un bastone. È un segno. Ho fatto molta fatica ad abituarci. Andavo chiedendo a tutti e osservando come si porta un bastone».

ROBERTO GIALLO

Il Grammy Award numero 9 gli è arrivato la settimana scorsa, ma non è andato a ritirarlo perché quella sera stava suonando. La giuria del prestigioso premio americano lo ha considerato in assoluto il miglior cantante uomo del 1987. Catturato da Videomusic ad Austin (Texas) prima di un concerto, Sting, in una intervista che l'emittente musicale manderà in onda la settimana prossima, parla un po' di tutto, senza nulla concedere al ruolo di rockstar che i indu-

stria gli ha costruito addosso. Sul grande palco dei suoi concerti americani durante l'esecuzione di *They dance alone* lo schermo alle sue spalle trasmette le immagini delle madri dei desaparecidos cileni e lui tiene a sottolineare il suo impegno. «Sì - dice Sting - scrivo delle cose che mi interessano non di danza o di automobili ma semmai di politica. Anzi visto che in molti mi hanno accusato di esserlo oggi confesso sono di matrice socialista».

Molte anche le domande musicali alle quali Sting risponde di buon grado. «Suo-

riesce ad averla?

2) La Rai per esercitare l'opzione in Tv dovrà sborsare altri 2 miliardi sotto la voce «nvalutazione del capitale».

3) Ci sono pareri legali opposti secondo alcuni il diritto di prelazione e quello di veto (nel caso specifico esercitabile contro la Fiat, ipotesi cara al Psi) sono contenuti in un patto parasociale che si estingue il 25 marzo, quando sarebbe scaduta l'opzione, secondo altri l'attivazione dell'opzione annulla la decadenza del patto parasociale. Telemontecarlo, naturalmente sostiene la prima tesi. «Vale la seconda», obiettano i consiglieri Menduni e Follini.

4) L'intesa approvata ieri dal Consiglio e definita, pare, l'altra sera tra le parti, è per caso accompagnata da patti collaterali e quali? Di sicuro si sa che Rede Globo gradirebbe il supporto pubblicitario della Si-

pra concessionaria della Rai.

5) ecco l'aspetto più aleatorio. (che Tmc potrebbe liquidare osservando il consigliere Fedullo). Insomma in quale società del gruppo risiede effettivamente il controllo di Tmc? È vero che la Rizzoli ha condotto la sua operazione - 32 miliardi di crediti in cambio di un'opzione sul 50% di Tmc - attraverso una finanziaria olandese? Ed è possibile che, alla fine il 10% della Rai in Tv si riveli una partecipazione del tutto sterile? Il Psi si ritroverebbe con in mano un'arma spuntata nella crociata anti-Fiat i sogni internazionali della Rai resterebbero tali.

ieri il Consiglio ha anche autorizzato la direzione generale a chiudere il contenzioso aperto con la Siae per i diritti di autore. La Rai verserà, per il 1987, un conguaglio di 23 miliardi, in aggiunta ai 78 già versati, ne verserà 87 per il 1988.

Rai Telemontecarlo, che telenovela!

La Rai decide di non lasciarsi sfuggire il 10% di Tv International, società di gestione del canale italiano di Telemontecarlo. «Per non perdere una posizione strategica - dice l'azienda - per esercitare i conseguenti diritti di prelazione su altre quote azionarie poste in vendita e il diritto di veto contro nuovi soci italiani». Ma resta un dubbio che Tv possa diventare, improvvisamente, una scatola vuota.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. C'è una bella delibera votata all'unanimità. Si annuncia con soddisfazione che la Rai non esce da Telemontecarlo, e che anzi si proietta verso ipotesi di strategie sovranazionali. Ma restano dubbi e zone d'ombra sul passato, sul presente e sul futuro. Alla Rai un tipo fausto a questa parafraasi dei rapporti tra Rai e Telemontecarlo è come se l'azienda avesse acquistato una macchina parafraasi sulla Unghia (5 miliardi, nel caso in questione) e

ciò? Che il Consiglio non poteva far altro che confermare l'intenzione di esercitare l'opzione dal suo侍郎ato svecchiato dall'ingresso in Tmc della Fiat. L'opzione sul 10% di Tv per salvaguardare gli interessi dell'azienda per assicurare una dimensione internazionale (Tmc è il punto di confluenza dei network brasiliano Rede Globo, del gruppo Rizzoli del gruppo Hachette) e per garantire all'azienda di servizi Maxzini l'esercizio del diritto di prelazione e del diritto di veto. Ha commentato il consigliere comunista Menduni: «Era uno scandalo che non avessimo ancora confermato l'acquisto del 10%». Quali sono, allora, i problemi rimasti aperti? Ecco!

1) Una ricostruzione precisa e completa dei rapporti Rai Tmc e della struttura societaria formatasi negli anni attorno all'emittente non si

riesce ad averla?

2) La Rai per esercitare l'opzione in Tv dovrà sborsare altri 2 miliardi sotto la voce «nvalutazione del capitale».

3) Ci sono pareri legali opposti secondo alcuni il diritto di prelazione e quello di veto (nel caso specifico esercitabile contro la Fiat, ipotesi cara al Psi) sono contenuti in un patto parasociale che si estingue il 25 marzo, quando sarebbe scaduta l'opzione, secondo altri l'attivazione dell'opzione annulla la decadenza del patto parasociale. Telemontecarlo, naturalmente sostiene la prima tesi. «Vale la seconda», obiettano i consiglieri Menduni e Follini.

4) L'intesa approvata ieri dal Consiglio e definita, pare, l'altra sera tra le parti, è per caso accompagnata da patti collaterali e quali? Di sicuro si sa che Rede Globo gradirebbe il supporto pubblicitario della Si-

pra concessionaria della Rai.

5) ecco l'aspetto più aleatorio. (che Tmc potrebbe liquidare osservando il consigliere Fedullo). Insomma in quale società del gruppo risiede effettivamente il controllo di Tmc? È vero che la Rizzoli ha condotto la sua operazione - 32 miliardi di crediti in cambio di un'opzione sul 50% di Tmc - attraverso una finanziaria olandese? Ed è possibile che, alla fine il 10% della Rai in Tv si riveli una partecipazione del tutto sterile? Il Psi si ritroverebbe con in mano un'arma spuntata nella crociata anti-Fiat i sogni internazionali della Rai resterebbero tali.

ieri il Consiglio ha anche autorizzato la direzione generale a chiudere il contenzioso aperto con la Siae per i diritti di autore. La Rai verserà, per il 1987, un conguaglio di 23 miliardi, in aggiunta ai 78 già versati, ne verserà 87 per il 1988.

RETE 4 ore 22,30

Moretti in versione produttore

«Sceglamo solamente dei soggetti, delle sceneggiature, fuon della media. Quindi intendo ston interessanti, situazioni intelligenti. Ci seguono amiamo i registi con molta personalità che hanno qualcosa da comunicare. I film di cassetta li lasciamo volentieri agli altri produttori». All'indomani dell'uscita nelle sale di *Domani accadrà* di Daniele Luchetti, film da lui prodotto insieme ad Angelo Barbagallo, Nanni Moretti spiega in *Cinema & Company* (Retequattro, ore 22,30) la «filosofia» della sua Sacher Film. *Domani accadrà* segna anche il ritorno di Moretti come attore, al fianco di Paolo Hendel e Giovanni Guidelli. Dopo Moretti, uno special sul nuovo film di Attenborough *Grido di libertà*.

RAITRE ore 19,50

Adriatico malato gravissimo

L'Adriatico, grande malato. Se ne occupa stasera (Raitre, ore 19,50) la puntata di *Verdeazzurro*, il settimanale di Ennio Mastrostefano. Tre anni fa la motonave «Brigitte Montanan» affondò al largo di Sebenico con un carico di cionori di vitile. Ora la pericolosa sostanza ha incominciato a fuoriuscire dal contenitore e sta avvelenando un vasto specchio di mare, ma le operazioni di recupero non sono ancora iniziate. È il tema del servizio di apertura di *Verdeazzurro*, che poi proporrà un dossier sul pericolo più immediato che minaccia l'Adriatico, la crescita abnorme di alghe che, consumando l'ossigeno, uccidono pesci e animali marini. Il servizio è di Carla Baroncelli e Franco Travagnini.

RAIUNO	
8.30	DBE: CON LICENZA DELL'AUTORE
9.00	DBE: AUJOURD'HUI EN FRANCE
9.30	LA SIGNORA BUNDEANCE. Telefilm
11.00	IL MERCATO DEL SABATO. (1° parte)
11.30	CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
12.00	IL MERCATO DEL SABATO. (2° parte)
12.30	CHECK-UP. Programma di medicina
13.30	TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di
14.00	PRISMA. A cura di Gianni Raviele
14.30	VEDRAI. Settegiorni Tv
14.45	SABATO SPORT
16.30	SPECIALE PARLAMENTO
17.00	IL SABATO DELLO ZECCHINO
18.00	TG1 FLASH
18.05	PAROLA E VITA
18.15	ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.20	BUONA FORTUNA. Con Elisabetta Gardini
19.40	ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1
20.30	EUROPA EUROPA. Spettacolo con Eli Sabatini Gardini, Fabrizio Frizzi e Alessandro Martinez. Regia di Luigi Bonori (1° tempo)
22.30	TELEGIORNALE
23.30	EUROPA EUROPA. (2° parte)
23.15	LA STORIA DI LADY HAMILTON. Film con Glenda Jackson, Peter Finch regia James Clavel Jones (1° tempo)
24.00	TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
0.10	LA STORIA DI LADY HAMILTON. Film (2° tempo)

RAIDUE	
8.00	WEEK-END. Con Giovanna Maldotti
8.30	CARTONI ANIMATI
9.00	DBE: 1947. LA SCELTA DEMOCRATICA ITALIANA
9.30	GIORNI D'EUROPA
10.00	SILAB. «La fuga» telefilm
10.25	LE MISERIE DEL SIGNOR TRAVET. Film con Gino Cervi Vera Carmi regia Mario Soldati (1° tempo)
11.10	TG2 FLASH
11.15	LE MISERIE DEL SIGNOR TRAVET (2° tempo)
12.15	SERENO VARIABILE (1° parte)
13.00	TG2 ORE TRIDECI TG2 SPORT
13.30	ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.35	SERENO VARIABILE. (2° parte)
14.30	TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA
14.35	SERENO VARIABILE. (3° parte)
15.15	START. Con Paolo Meucci
15.45	ROSA & CHIC
16.45	VEDRAI. Settegiorni Tv
17.00	TG2 FLASH
17.05	DBE. BLOCK-NOTES
17.35	PARTITA DI PALLACANESTRO
18.30	TG2 SPORTESSERA
18.45	UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm
19.30	METEOJOL. TG2 TG2 LO SPORT
20.30	IL CACCIATORE. Film con Robert De Niro Christopher Walken regia di Michael Cimino (1° tempo)
22.30	TG2 STASERA
22.35	IL CACCIATORE. Film (2° tempo)
23.40	TG2 SPORTESSERA

RAITRE	
11.45	VEDRAI. Settegiorni Tv
12.00	MAGAZINE 3. Il meglio di Raitre
14.00	TELEGIORNALE REGIONALI
14.30	SCI. MONDIALI DI POLIZIA
15.00	JULIETTE O LA CHIAVE DEI SOGNI. Film con Gérard Philippe
16.30	CINEMAT. di F. Bertolini
17.30	SPECIAL DONATELLA MILANI
18.00	DERBY SPECIALE
19.00	TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.45	TELEGIORNALE REGIONALI
19.50	VERDE AZZURRO. Uomo e dintorni
20.30	DOMANI ACCADRÀ. Con Gianni Minà
21.30	ARIANNA A NASSO di Richard Strauss Concerto (1° parte)
22.15	TG3 SERA
22.25	ARIANNA A NASSO (2° parte)
24.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05	FUORI ORARIO. Con Davide Riondino e Linda Brunetta (3° puntata)



«Sereni variabile» (Raidue, 12 15) David Byrne.

TMC	
11.30	BATMAN. Telefilm
13.00	OGGI SHOW
13.45	SPORT SHOW
17.00	DUE PAZZI SCATENATI. Telefilm
20.00	TMC NEWS
20.30	MIDO DI SPIE. Film
22.30	MOTTE NEWS. Telegiornale
22.45	GIOCHI PARTICOLARI. Film

ODEON	
11.00	CARMIN. Telenovela
13.00	FORZA ITALIA. Varietà
14.00	ODEON SPORT
15.00	PALF IN AGGUATO. Film
16.30	HALF NELSON. Telefilm
20.30	MARK IL POLIZIOTTO. Film
22.30	ODEON SPORT

SCEGLI IL TUO FILM	
14.00	LE PILLOLE DI ERCOLE. Regia di Luciano Balco, con Nino Manfredi, Sylvia Kosciana. Italia (1980). E spriamo, oggi, con un piccolo esempio di come la commedia all'italiana poteva di tanto in tanto trasformarsi in epiche. Un medico beve inconsapevolmente un potente afrodisiaco e cornifica, quasi involontariamente, un amico. L'amico medita vendetta. ma CANALE 5
15.00	JULIETTE O LA CHIAVE DEI SOGNI. Regia di Marcel Carné, con Gérard Philippe, Suzanne Cloutier. Francia (1951). Film importante per capire come Carné dopo la grande stagione del realismo degli anni '30 (quando firmò gioielli come il porto delle nebbie e Alba tragica), tendesse a film strutturati come fiabe come racconti filosofici. Gérard Philippe è Michel, un giovane che solo nei sogni riesce a raggiungere Juliette, la ragazza di cui è innamorato. Giocato sul contrasto sogno-realtà, il film non è forse un capolavoro ma sono da citare la fotografia di Henri Alekan (che ha girato di recente il cielo sopra Berlino di Wenders) e la scenografia di Alexandre Trauner
20.30	IL CACCIATORE. Regia di Michael Cimino, con Robert De Niro, John Savage, Christopher Walken. Usa (1978). Ma sì, proviamo a rivederlo. Anche alla luce della nuova ondata di film sul Vietnam che ha invaso gli schermi nel 1987. Magari scopriremo che le polemiche (tutte di taglio ideologico) che lo accolsero nel '78 si sono, nel tempo, decantate. O, all'opposto, che la rappresentazione del vietnamita, crudeli come gli indiani dei western, pare ancora più assurda dopo aver visto «Full Metal Jacket». Cimino racconta il Vietnam attraverso i personaggi di tre amici, operai di origine russa in una cittadina industriale della Pennsylvania. Mike torna a casa salvo, Steve finisce paralizzato. Nick troverà follia e morte nel inferno di Saigon
20.30	DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA. Regia di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Edward G. Robinson, Cyd Charisse. Usa (1962). Per chi non volesse deprimersi con il Vietnam, ecco un torbido melodramma ben diretto da Minnelli. L'attra città del titolo è la Roma della dolce vita, siamo all'inizio degli anni Sessanta, il periodo della Hollywood sul Tevere, e Jack Andrus (Kirk Douglas), divo del cinema avviato all'autodistruzione, giunge a Cinecittà per girare un film. Ma sul set il clima è teso e l'arrivo di Carlotta, moglie di Jack, non serve certo a semplificare le cose. Un bell'esempio di cinema nel cinema, con una ottima squadra di attori
20.30	VAI AVANTI TU CHE MI VIEN DA RIDERE. Regia di Giorgio Capitani, con Lino Banfi, Agostina Belli. Italia (1982). Un commissario patetico arresta un travestito, tale Andrea, e si ritrova in un mare di guai. Anche e soprattutto perché si innamora di Andrea, che è un travestito o una donna? Chissà. Una commedia da cui non è lecito aspettarsi granché. Dedicata, comunque, a tutti i fan di Lino Banfi

5	
7.00	BUONGIORNO ITALIA
10.00	ARCIBALDO. Telefilm «L'attesa» con Carroll O'Connor
10.30	CANTANDO CANTANDO. Gioco a quiz
11.30	TUTTI IN FAMIGLIA. Gioco a quiz
12.40	IL FRANZO È SERVITO. Quiz
13.30	J. JEFFERSON. Telefilm con Sherman Hemsley Isabella Sanford
14.00	LE PILLOLE DI ERCOLE. Film con Nino Manfredi Sylvia Kosciana regia di Luciano Balco
16.00	L'INFERNO DEGLI AMANTI. Film con Amedeo Nazzari Mariella Lottò
18	WEBSTER. Telefilm
18.45	LOVE BOAT. Telefilm
19.45	TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30	RAFFAELLA CARRÀ. Show con Lello Arena Alfredo Papa Corrado Tedeschi
23.30	TOP SECRET. Telefilm
0.15	FIFTY FIFTY. Telefilm

1	
9.30	WONDER WOMAN. Telefilm
10.30	KUNG FU. Telefilm
11.30	AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
12.30	CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
13.30	SABATO SPORT. Con Roberto Bettega
15.00	CHIPB. Telefilm
16.00	BIM BUM BAM. Con Paolo e Uan
18.00	MUSICA È! Spettacolo
19.00	SIMON & SIMON. Telefilm
20.00	CARTONI ANIMATI
20.30	VAI AVANTI TU CHE MI VIEN DA RIDERE. Film con Lino Banfi Agostina Belli regia di Giorgio Capitani
22.00	SUPERSTARS OF WRESTLING
23.00	LA GRANDE BOXE
23.45	GRAND PRIX
0.45	IL VIZIETTO AMERICANO. Film

2	
8.15	LA GRANDE VALLATA. Telefilm
9.00	ACCIDENTI ALLE TASSE. Film
11.00	STREGA PER AMORE. Telefilm
11.30	GIORNO PER GIORNO. Telefilm
12.30	VICINI TROPPO VICINI. Telefilm
13.00	CIAO CIAO. Cartoni animati
14.30	DETECTIVE PER AMORE. Telefilm «Mamma Kary» con Tony Franciosa
15.30	BONZO, LA SCIMMIA SAPIENTE. Film con Ronald Reagan
17.15	YELLOW ROSE. Telefilm
18.15	C'EST LA VIE. Quiz
18.45	GIOCO DELLE COPPIE. Con M. Predolin
19.30	DOVERE DI CRONACA
20.30	DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA. Film con Kirk Douglas Edward G. Robinson regia di Vincent Minnelli
22.30	CINEMA & Co
23.00	PARLAMENTO IN. Con R. Dalla Chiesa
23.55	DOVERE DI CRONACA
0.55	SWITCH. Telefilm

RADIO	
RADIONOTIZIE	
8 GR1 7 25 GR3 7 30 GR2 RADIODOMATTINO	8 GR1 8 30 GR2 RADIODOMATTINO 9 30 GR2 NOTIZIE 9 45 GR3 10 GR1 FLASH 11 GR1 11 30 GR2 NOTIZIE 11 45 GR3 FLASH 12 GR1 FLASH 12 10 GR2 REGIO NALI 12 30 GR2 RADIODIORNO 13 GR1 13 30 GR2 RADIODIORNO 13 45 GR3 14 GR1 FLASH 14 45 GR3 15 GR1 15 30 GR2 ECONOMIA 16 30 GR2 NOTIZIE 17 GR1 FLASH 17 30 GR2 NOTIZIE 18 30 GR2 NOTIZIE 18 45 GR3 19 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOSERA 20 45 GR3 22 30 GR2 RADIONOTTE 23 GR1 23 55 GR3
RADIOJOLIE	
Onda verde: 8 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 15 26 16 27 17 27 18 27 19 28 22 27 6 La meraviglia dei giardini 9 30 Set tanta minuti 11 Long Playing Hit 14 30 Programmi regionali 17 30 Invito a teatro 19 50-23 08 Occhiali rosa 21 Stagione Sinfonica	
RADIOTRE	
Onda verde: 7 23 9 43 11 43 8 Preludio 8 55-9 30-11 00 Concerto del martedì 7 30 Prima pagina 12 30 Pomeriggio musicale 15 30 i concerti di Napoli 17 il Villaggio del Sabato 21 Festival di Vienna	